



Campo Invernale 2025
Rifugio Castiglioni - 4, 5 e 6 Gennaio

Cos'è il Giubileo?

Dove nasce il Giubileo

Per capire cos'è il Giubileo dobbiamo tornare ai tempi di Mosè nel 1200 avanti Cristo e partire dal numero 7 nella tradizione ebraica. Dio creò il mondo in sette giorni; il settimo si riposò ed era sabato, in ebraico Shabbat, giorno di riposo che noi abbiamo spostato a domenica.

Ogni 7 anni c'era anche l'anno di riposo, il cosiddetto anno sabbatico appunto, che viene sempre da Shabbat: era un anno di affiancamento di liberazione, non si lavorava, non si coltivava, riposo totale.

E che succedeva quando passavano sette volte sette anni sabbatici? Al termine del 49esimo anno veniva annunciato questo anno speciale con un corno d'ariete chiamato jobel, che è diventato Giubileo in italiano e anche il verbo giubilare, fare festa; una festa alla settima potenza. Venivano liberati gli schiavi, i prigionieri, azzerati tutti i debiti, le terre riposavano e venivano restituite agli antichi proprietari. Questo era il Giubileo ebraico.

2.500 anni dopo, durante il medioevo, Papa Bonifacio VIII vuole riprendere questa antica tradizione ebraica e farla sua, anzi farla alla romana. Il 22 febbraio 1300, con la bolla papale *Antiquorum habet fida relatio*, dichiara aperto il primo Giubileo della storia: veniva assicurata l'indulgenza plenaria, ovvero la remissione totale dei peccati a tutti quelli che si facevano le sue tappe previste, San Pietro e San Paolo fuori le mura. Roma diventa meta mondiale di pellegrinaggio. Bonifacio VIII dichiara che questo anno Santo si sarebbe dovuto ripetere ogni 100 anni invece nel 1350, Papa Clemente VI decise di accorciare la cadenza a 50 anni aggiungendo anche una terza tappa San Giovanni Laterano.

Nel 1475 Consisto IV dimezzò gli anni passando da 50 a 25; nasce in quell'occasione la tradizione della Porta Santa.

Giubileo 2025

Questo Giubileo ha qualcosa di speciale perché, se non contiamo i Giubilei straordinari, questo è il venticinquesimo Giubileo ordinario che cadrà nel duemilaventicinque e questa cosa non succederà più.

Il Giubileo del 2025, anche detto Giubileo della Speranza, è iniziato ufficialmente il 24 dicembre 2024, con una cerimonia solenne nella Basilica di San Pietro a Roma, in occasione della Vigilia di Natale. Il Papa ha presieduto il rito dell'apertura della Porta Santa di San Pietro, dando così inizio a un anno speciale che proseguirà fino al 6 gennaio 2026, giorno dell'Epifania.

A Roma, le Porte Sante ufficiali sono quattro, una per ogni basilica papale:

- Basilica di San Pietro: il cuore della cristianità. La Porta Santa, opera dello scultore Vico Consorti, è stata fusa a Firenze dalla Fonderia Artistica Ferdinando Marinelli ed è stata la prima ad essere aperta dal Papa il 24 dicembre 2024.
- San Giovanni in Laterano: la cattedrale del vescovo di Roma è una delle tappe principali per i pellegrini, con la Porta Santa scolpita da Floriano Bodini, aperta il 29 dicembre 2024 dal cardinale vicario Baldassare Reina.
- Santa Maria Maggiore: unica basilica maggiore dedicata alla Vergine Maria, con una Porta Santa scolpita dallo scultore bolognese Luigi Enzo Mattei, aperta il 1 gennaio 2025 dal cardinale arciprete coadiutore Rolandas Makrickas.
- San Paolo fuori le Mura: progettata da Antonio Maraini, la Porta Santa di questa basilica è un altro simbolo importante per i pellegrini di tutto il mondo, che verrà aperta il 5 gennaio 2025 dal cardinale americano James Michael Harvey.

Una novità del Giubileo 2025 è stata l'apertura, il 26 dicembre 2024, di una Porta Santa in un carcere, come simbolo di inclusione e misericordia. Per l'occasione, Papa Francesco ha chiesto ai governi di concedere amnistie o condoni di pena per i detenuti, in segno di compassione e riconciliazione.

Le Porte Sante nel mondo

In occasione del Giubileo ordinario, numerose altre chiese e cattedrali nel mondo lasciano le proprie Porte Sante aperte, consentendo un accesso più ampio e inclusivo al pellegrinaggio giubilare. Si stima che siano oltre 300 le Porte Sante aperte globalmente durante il Giubileo. Ecco dove cercarle, tra i principali santuari nel mondo:

- Cattedrale di Santiago di Compostela (Spagna), meta ultima del cammino di Santiago;
- Cattedrale di Notre Dame (Francia), che è anche una delle più belle chiese di Parigi;
- Cattedrale di San Giacomo (Croazia);
- Cattedrale dell'Immacolata Concezione (Nuova Delhi, India);
- Cattedrale di Nostra Signora di Guadalupe (Città del Messico);
- Cattedrale di Westminster (Regno Unito);
- Santuario di Aparecida (Brasile).

Queste chiese e cattedrali permettono ai fedeli di tutto il mondo di vivere il Giubileo, anche senza recarsi a Roma.

Curiosità: La Porta Santa più antica non è a Roma

La Basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila, in Abruzzo, è una delle massime espressioni dell'architettura abruzzese, e ospita la più antica Porta Santa, una delle più celebri porte poiché legata alla storica tradizione della Perdonanza Celestiniana, un evento religioso considerato il primo Giubileo della storia cristiana.

La Perdonanza fu istituita da Papa Celestino V con la Bolla del Perdono del 29 settembre 1294, e dal 2019 questo rituale è iscritto nella lista dei patrimoni orali e immateriali dell'umanità dell'UNESCO.

Un'altra antica Porta Santa fuori Roma si trova nella Chiesa di Atri, sempre in Abruzzo, istituita nel 1295, che viene aperta solennemente ogni anno il 14 agosto e chiusa il 22 agosto.

Gli eventi

A partire da gennaio sono già oltre trenta gli eventi per i quali il programma è pronto nel dettaglio. Ad aprire il cammino sarà il Giubileo della Comunicazione dal 24 al 26 gennaio, durante il quale sono previsti diversi momenti di confronto e di spiritualità, e la partecipazione alla messa celebrata da Papa Francesco. Momenti e celebrazioni che caratterizzeranno tutti gli appuntamenti in programma nel corso dell'Anno Santo.

A febbraio si terrà il Giubileo delle Forze Armate, quello degli artisti, e, a fine mese, quello dei diaconi. Nel mese di marzo in calendario un appuntamento per il mondo del volontariato e il Giubileo dei Missionari della Misericordia. A seguire, ad aprile, l'Anno Santo per i malati e il mondo della Sanità, il Giubileo degli Adolescenti, e il Giubileo delle persone con disabilità. Dal primo al 4 maggio è in programma il Giubileo dei lavoratori e, a seguire, degli imprenditori, il 10 e l'11 maggio l'incontro con le bande musicali: dal 12 al 14 maggio il

Giubileo delle Chiese orientali; dal 16 al 18 maggio il Giubileo delle Confraternite, e appuntamento conclusivo di maggio è quello con le famiglie, i bambini e i nonni (30 maggio-1 giugno).

A giugno è in programma il Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità (7-8 giugno). In calendario anche il Giubileo della Santa Sede (9 giugno) e quello dello Sport (14-15 giugno). Dal 20 al 22 giugno si terrà il Giubileo dei governanti; il 23 -24 giugno il Giubileo dei Seminaristi; il 25 giugno ci sarà il Giubileo dei Vescovi; e a seguire quello dei sacerdoti (25 -27 giugno).

Nel corso dell'Anno Santo non manca un appuntamento, a luglio, per i missionari digitali e influencer cattolici (il 28 -29); **mentre dal 28 luglio al 3 agosto si ritroveranno a Roma i giovani per un grande evento giubilare.**

Dopo una pausa estiva, gli appuntamenti riprendono a settembre: il 15 in calendario il Giubileo della Consolazione; il 20 settembre il Giubileo degli operatori di giustizia; dal 26 al 28 l'incontro con i catechisti. Nel mese di ottobre è previsto il Giubileo del mondo missionario e dei migranti (4-5 ottobre); a seguire l'incontro per il Giubileo della vita consacrata (8-9 ottobre) e quello della spiritualità mariana (11-12 ottobre). Poi, dal 31 ottobre al 2 novembre è in programma il Giubileo del mondo educativo.

A novembre, inoltre, è in calendario il Giubileo dei poveri (il 16 novembre) e il Giubileo dei cori e delle corali (22-23 novembre). L'ultimo appuntamento in calendario è, al momento, quello con i detenuti che saranno a San Pietro il 14 dicembre. Ma c'è la possibilità che il calendario possa essere ancora integrato e arricchito nelle prossime settimane.

Il motto, il logo e l'inno

Il motto ufficiale del Giubileo, scelto personalmente dal pontefice, è "Pellegrini di speranza". Papa Francesco ha così spiegato le ragioni di questa scelta:

«Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza. Per questo ho scelto il motto "Pellegrini di speranza"»

Per la scelta del logo del Giubileo è stato organizzato un concorso, svoltosi dal 22 febbraio al 20 maggio 2022. Il logo, scelto tra 294 proposte provenienti da 48 paesi differenti, è stato disegnato da Giacomo Travisani e scelto personalmente da papa Francesco. L'autore ha così spiegato il significato del logo:

«Ho immaginato gente di ogni 'colore', nazionalità e cultura, spingersi dai quattro angoli della Terra e muoversi in rotta verso il futuro, gli altri, il mondo, come vele di una grande nave comune, spiegate grazie al vento della Speranza che è la croce di Cristo e Cristo stesso. Quando ho voluto 'personificare' la Speranza ho avuto subito chiara un'immagine: la Croce; la Speranza, mi sono detto, è nella Croce.»

Il logo verrà usato per tutte le iniziative ufficiali legate al giubileo e per la produzione del merchandising legato all'Anno Santo.

L'inno ufficiale del Giubileo è stato composto dal mantovano Francesco Meneghelli, vincitore di un concorso internazionale indetto nel settembre 2022 e scelto tra 270 proposte. Il testo del brano, intitolato Pellegrini di speranza, è stato scritto dal teologo, musicologo e compositore Pierangelo Sequeri.